

*L'intervista al deputato di Forza Italia*

## Brunetta "Al governo con Renzi se vota con noi sulla giustizia Conviene a tutto il centrodestra"

di Tommaso Ciriaco

**ROMA** – «Un governo di centrodestra si può fare. Subito, già domani, perché il popolo sovrano ha sempre ragione».

**In che senso, Renato Brunetta? In Emilia Romagna ha vinto il Pd. Salvini è stato sconfitto, non c'è la spallata e restate all'opposizione. Di cosa parla?**

«Guardi, basta che Renzi si decida e faccia un governo con noi, centrodestra unito – Lega, FI, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia – e le altre forze che si potrebbero aggregare».

**Vuole un ribaltone renziano?**

«Ma quale ribaltone. Basta che Renzi voti con noi sulla giustizia. Lui è contro questa oscena riforma della prescrizione. Ecco, quello può essere il primo fondante banco di prova. A livello programmatico con Italia Viva c'è quasi perfetta coincidenza, in economia, in politica estera e in molto altro. Renzi rappresenta, da sempre, il suo "centro", vicino al centrodestra. Ricordiamo tutti il suo Partito della Nazione».

**Governa da sempre nel centrosinistra, in realtà. Comunque, continui nel suo ragionamento.**

«Si può dare vita ad una nuova maggioranza e a un nuovo governo. Subito. Il centrodestra ha attualmente più o meno 275/280 deputati. Ne servono altri 45. Con Italia Viva e venti grillini che sono già fuori dal Movimento, facciamo un

altro governo. E la forza di attrazione di una nuova maggioranza di tal genere e del relativo governo sarebbe crescente, si rafforzerebbe di giorno in giorno».

**E perché Salvini dovrebbe scegliere questa scorciatoia?**

«Dopo le elezioni politiche, Salvini disse che non voleva andare per funghi, cioè cercare in Parlamento i numeri per completare la maggioranza relativa del centrodestra. Alla luce di quello che è successo dopo il Conte 1 e il Conte 2, non sapremo dire quanto a ragione. Adesso i funghi sono spuntati da soli in abbondanza. Basta solo metterli nel canestro del centrodestra e dar loro una prospettiva di legislatura. L'uovo di Colombo».

**Un'operazione di Palazzo, come direste voi.**

«Sarebbe in larga misura il governo legittimo, voluto dagli elettori alle ultime elezioni politiche, con relativo programma validato dal popolo sovrano. Altro che contratto come quello Lega-Movimento nel Conte 1. Più che legittimo dal punto di vista istituzionale e costituzionale. Nessuno potrebbe eccepire. Tra l'altro, non sarebbe come l'attuale esecutivo, che è il governo dei perdenti. E avrebbe un altro pregio».

**Quale?**

«Sarebbe molto più rassicurante per i mercati e per le cancellerie europee di un governo solo sovranista (e lo

dico con tutto rispetto). Ci sarebbe tanto centro, in questo centrodestra, non solo gli ottimi Salvini e Meloni. Un centro-centrodestra plurale, liberale, che non spaventi i ceti medi ed entri nelle Ztl».

**Più centro nel centrodestra, ma con quale premier?**

«Se ne può discutere con equilibrio e tranquillità. Può essere il bravo Giorgetti, oppure si vedrà il profilo migliore. E poi una soluzione del genere converrebbe anche a Salvini, diciamoci la verità».

**Gli conviene perché l'Emilia lo ha segnato e rischia di non vedere a lungo il governo del Paese?**

«Gli conviene perché altrimenti rischia di trovarsi davanti altri tre anni all'opposizione. E l'opposizione logora... Così invece governa. Decide gli equilibri del Paese, le nomine, la nuova legge elettorale, il prossimo Capo dello Stato, i Servizi e tanto altro in termini di sicurezza, politica estera, controllo dei flussi migratori».

**E perché Renzi dovrebbe fidarsi di Salvini, aprendo una crisi al buio?**

«Renzi non vuole andare a votare, vuole tempo per affermare legittimamente la sua nuova forza politica di centro liberale. È ovvio che ci sarebbe a monte un accordo politico tra tutti i protagonisti – non solo i due Mattei – in grado di blindare questa soluzione. Credetemi, si può fare anche domani. Nel centro-centrodestra vincerebbero tutti: win win win...».



IL DEPUTATO FI  
RENATO  
BRUNETTA, 69  
ANNI, EX MINISTRO

*Il premier può essere Giorgetti. E un esecutivo non solo sovranista rassicurerebbe i mercati*